



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RARC060009: I.P. "PERSOLINO-STROCCHI"

Scuole associate al codice principale:
RARC06050P: I.P. "PERSOLINO-STROCCHI"-CORSO SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I punteggi ottenuti in generale sono simili o migliori dei dati di riferimento. La percentuale che si colloca sui livelli inferiori è in linea e a volte migliore dei dati di riferimento (con una migliore distribuzione anche sui livelli 2 e 3). La variabilità fra le classi ha criticità in italiano, ma è molto migliore in matematica. L'effetto scuola è in linea con quello regionale e i risultati in media non sono peggiori



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur potendo dire che la maggior parte degli studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative e si relaziona con gli altri in modo positivo, l'autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche e soprattutto l'attenzione e la disposizione ad apprendere non sono sempre adeguate.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La carenza di spazi sempre più evidente crea difficoltà nell'attività didattica quotidiana delle classi coinvolte. Gli spazi laboratoriali però sono di ottimo livello, la palestra è stata recentemente rinnovata e tutte le classi possono usufruire di tali strutture. La maggior parte dei docenti utilizzano metodologie innovative, inclusive e diversificate e spesso le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono ben definite da un regolamento, pubblicato sul sito e condiviso con gli studenti all'inizio di ogni anno scolastico. I conflitti sono gestiti nel miglior modo possibile, coinvolgendo le famiglie e gli studenti e tutte le risorse a disposizione della scuola (commissione bullismo e cyberbullismo, sportello psicologico). I rapporti interpersonali sono generalmente buoni e improntati al rispetto reciproco, pur essendo in aumento situazioni disciplinari difficili.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza sono curate e sono utilizzate per la formazione delle classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie. La scuola propone agli studenti varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente (anche se in modo non strutturato) i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola propone molte attività e progetti di formazione scuola lavoro. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Risultati scolastici classi seconde

Traguardo 1: sospensione del giudizio. Ridurre la percentuale degli studenti che registrano la sospensione del giudizio nella classe seconda al 25%, cercando di allineare la percentuale con quella nazionale del 22%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi di supporto agli studenti, soprattutto del biennio, nel consolidamento/potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e lingue straniere.
2. **Ambiente di apprendimento**
Investire l'impegno del consiglio di classe nella cura del clima d'aula e nelle relazioni attraverso metodologie diverse
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la formazione dei docenti sugli aspetti del clima di classe, le metodologie didattiche, la metacognizione e l'apprendimento significativo
4. **Inclusione e differenziazione**
Dare un supporto alla motivazione degli alunni attraverso progetti di aiuto psicologico e sportelli di aiuto alla studio
5. **Inclusione e differenziazione**
Promozione e gestione di attività di formazione per il personale docente in relazione a varie problematiche connesse con alunni BES, anche in relazione all'aggiornamento della relativa modulistica (PEI, PDP)
6. **Continuità e orientamento**
Incontri con le scuole secondarie di primo grado e relativi docenti referenti per un valido lavoro di orientamento e per la costruzione di un curriculum verticale
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Coordinare a livello di dipartimento disciplinare obiettivi e metodologie
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Svolgere attività di orientamento e ri-orientamento degli alunni durante il primo biennio
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sugli aspetti della didattica
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sulla didattica orientativa, il contrasto alla dispersione scolastica, la



gestione di classe.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Consolidare i rapporti già esistenti con il territorio ed attivare nuovi rapporti anche mediante la partecipazione ad eventi e manifestazioni



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Risultati scolastici classi seconde

Traguardo 2: ridurre la percentuale degli alunni di classe seconda non ammessi alla classe successiva mantenendola almeno in linea con il dato nazionale del 13%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi di supporto agli studenti, soprattutto del biennio, nel consolidamento/potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e lingue straniere.
2. **Ambiente di apprendimento**
Investire l'impegno del consiglio di classe nella cura del clima d'aula e nelle relazioni attraverso metodologie diverse
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la formazione dei docenti sugli aspetti del clima di classe, le metodologie didattiche, la metacognizione e l'apprendimento significativo
4. **Inclusione e differenziazione**
Dare un supporto alla motivazione degli alunni attraverso progetti di aiuto psicologico e sportelli di aiuto allo studio
5. **Inclusione e differenziazione**
Promozione e gestione di attività di formazione per il personale docente in relazione a varie problematiche connesse con alunni BES, anche in relazione all'aggiornamento della relativa modulistica (PEI, PDP)
6. **Continuità e orientamento**
Incontri con le scuole secondarie di primo grado e relativi docenti referenti per un valido lavoro di orientamento e per la costruzione di un curriculum verticale
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



- Coordinare a livello di dipartimento disciplinare obiettivi e metodologie
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Svolgere attività di orientamento e ri-orientamento degli alunni durante il primo biennio
 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione dei docenti sugli aspetti della didattica
 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione dei docenti sulla didattica orientativa, il contrasto alla dispersione scolastica, la gestione di classe.
 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola
 12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Consolidare i rapporti già esistenti con il territorio ed attivare nuovi rapporti anche mediante la partecipazione ad eventi e manifestazioni





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzamento degli esiti delle prove di Grado 10

TRAGUARDO

Ridurre la variabilità fra le classi seconde nelle prove di Italiano, con una differenza non superiore al 12%, cercando di allineare i valori con quelli nazionali (12%).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi di supporto agli studenti, soprattutto del biennio, nel consolidamento/potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e lingue straniere.
2. **Ambiente di apprendimento**
Investire l'impegno del consiglio di classe nella cura del clima d'aula e nelle relazioni attraverso metodologie diverse
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Coordinare a livello di dipartimento disciplinare obiettivi e metodologie
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sugli aspetti della didattica

